

Libri & Hit Parade

A SAN SEVERO, CHI LEGGE CHI

SAN SEVERO - Quest'anno non c'è dubbio: i numeri dicono che ai sanseveresi sono piaciuti soprattutto libri che hanno a che vedere con il territorio. Possono essere vicende d'altri tempi che parlano di miseria e solidarietà come quelle così ben ricostruite da Giovanni Rinaldi, che ha guadagnato il primo posto col suo "I treni della felicità"; oppure le gustose "Ricette" in rima della coppia Pistillo-Littera; o ancora la giocosa creatività delle "Favole" di Andrea Pazienza, ricordato anche in "Caro Andrea", numero speciale dei Quaderni dell'Orsa. Fatto sta che ai primi quattro posti, prima dei volumi della saga di "Twilight" ("Eclipse" è al quinto posto), prima delle "Donne di cuori" di Bruno Vespa (al decimo) e perfino prima dei bei thriller scandinavi di Stieg Larsson ("Uomini che odiano le donne" è al diciassettesimo) si impongono libri e autori che hanno un rapporto con la città.

Buon segno. I titoli preferiti dimostrano che i lettori non solo sanno sottrarsi alle lusinghe della pubblicità che premia solo i best sellers, ma anche che non corrono il rischio del provincialismo o del folclore più abusato. Del resto, a confermare la tendenza sono anche altri testi a noi vicini, come la bella antologia di poeti edita da Gelsorosso "Puglia in versi", i battaglieri editoriali raccolti da Lino Patruno in "Alla riscossa terroni", l'originale romanzo di



LA CLASSIFICA

1. Giovanni Rinaldi, I treni della felicità (Ediesse)
2. AA.VV., Caro Andrea - Quaderni dell'Orsa n. 9 (Libreria Orsa Minore)
3. Pistillo - Littera, Ricette (Malatesta)
4. Andrea Pazienza, Favole (Edizioni Di)
5. Stephenie Meyer, Eclipse (Fazi)
6. Magdi Allam, Europa cristiana libera (Mondadori)
7. Gherardo Colombo, Sulle regole (Feltrinelli)
8. Franco Arminio, Vento forte tra Lacedonia e Candela (Laterza)
9. Stephenie Meyer, Breaking dawn (Fazi)
10. Bruno Vespa, Donne di cuori (Mondadori)
11. Margaret Mazzantini, Venuto al mondo (Mondadori)
12. Stephenie Meyer, New moon (Fazi)
13. Daniele M. Pegorari, Puglia in versi (Gelsorosso)
14. Stephenie Meyer, Twilight (Fazi)
15. Gianfranco Lauretano, La traccia di Cesare Pavese (Rizzoli)
16. Paolo Giordano, La solitudine dei numeri primi (Mondadori)
17. Stieg Larsson, Uomini che odiano le donne (Marsilio)
18. Lino Patruno, Alla riscossa terroni (Manni)
19. Tiziano Scarpa, Stabat mater (Einaudi)
20. Dan Brown, Il simbolo perduto (Mondadori)
21. Stefano Zurlo, La legge siamo noi (Piemme)
22. Enrico Fraccacreta, Il giovane Pazienza (Nuovi equilibri)
23. Massimo Martinelli, La palude (Gremese)
24. Roberto Saviano, Gomorra (Mondadori)
25. Raffaele Nigro, Santa Maria delle battaglie (Rizzoli)
26. David Grossman, A un cerbiatto somiglia il mio amore (Mondadori)
27. Paolo Coelho, Il vincitore è solo (Rizzoli)
28. Francesco Capriglione, A killer on the Occident express (Malatesta)
29. Niccolò Ammaniti, Che la festa cominci (Einaudi)
30. Gianrico Carofiglio, Né qui né altrove (Laterza)

Raffaele Nigro "Santa Maria delle battaglie" e il coltissimo ed estroso giallo filosofico del nostro Francesco Capriglione, "A killer on the Occident express".

Spesso è l'incontro ravvicinato con gli autori a spingere molti verso libri che, nella valanga a volte insensata della produzione editoriale, rischierebbero di venire travolti. E' il caso dei testi già citati, molti dei quali sono stati presentati, in libreria o altrove, qui in città. Nello stesso modo si spiega la presenza in classifica di Franco Arminio con il suo piccolo ma delizioso "Vento forte tra Lacedonia e Candela", e forse anche quella di due personaggi molto noti come Magdi Allam con "Europa cristiana libera" e Gherardo Colombo con "Sulle regole" (quest'ultimo presentato a San Nicandro). Per la stessa ragione compaiono in graduatoria "La legge siamo noi" di Stefano Zurlo e "La palude" di Massimo Martinelli.

L'altra strada che i libri possono percorrere per giungere nelle case dei nostri concittadini è quella dei premi letterari. Non è un caso che siano presenti sia il Premio Strega con lo "Stabat mater" di Tiziano Scarpa, sia il Campiello con "Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini, entrambi riconoscimenti più che meritati. E' un sistema che non pochi lettori adottano per orientarsi nella sempre più difficile ricerca della qualità.

